

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
CONVOCAZIONI	» 3

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

LUNEDÌ 12 LUGLIO 1965, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Delle Fave.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della Previdenza sociale » (*Approvato dal Senato*) (2527);

ROBERTI ed altri: « Estensione del sistema della scala mobile ai lavoratori pensionati per invalidità e vecchiaia » (21);

SANTI ed altri: « Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti » (750);

ABELLI E CRUCIANI: « Abrogazione dell'articolo 12 della legge 4 aprile 1952, n. 218, sulle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti » (774);

BORRA ed altri: « Modifica alla legge 12 agosto 1962, n. 1338, relativa al miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, vecchiaia ed i superstiti » (928);

AMADEI GIUSEPPE e CARIGLIA: « Abolizione delle trattenute di cui all'articolo 12 della legge 4 aprile 1952, n. 218 » (1013);

FERRARIS GIUSEPPE: « Disposizioni concernenti le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria » (*Urgenza*) (1278);

FORNALE: « Modifiche al regio decreto-legge 14 aprile 1939, n. 636, convertito, con modificazioni, nella legge 6 luglio 1939, n. 1272 e modifiche alla legge 4 agosto 1955, n. 692 » (2307);

DI MAURO LUIGI ed altri: « Modifiche all'articolo 18 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, in materia di assegni familiari » (2432).

Il Relatore Bianchi Fortunato, dopo aver ricordato i precedenti storici e legislativi dell'attuale sistema previdenziale ed aver fornito dati circa il numero dei pensionati, la consistenza media delle pensioni, l'entità del contributo statale e lo stato patrimoniale delle gestioni previdenziali interessate, osserva che l'attuale regime pensionistico presenta indubbiamente alcune carenze, quali: il basso livello delle pensioni minime e contributive, la mancanza di un rapporto diretto tra pensioni e salari e di un sistema di adeguamento, la molteplicità di enti e gestioni operanti ai fini del pensionamento, con conseguente difformità di trattamento.

Ad ovviare ad alcuni di tali inconvenienti il disegno di legge dispone: l'istituzione della pensione sociale e del Fondo sociale, in cui prevalgono aspetti assistenziali e sul quale si concentra il contributo dello Stato; l'aumento del 30 per cento dei trattamenti minimi e del 20 per cento delle pensioni contributive, l'adeguamento automatico delle pensioni in correlazione di determinati avanzi; la nuova regolamentazione delle quote complementari di famiglia, estese anche per il coniuge. Richiama inoltre gli altri aspetti positivi rappresentati dall'abolizione delle ritenute ai pensionati che lavorano, la riapertura dei termini per la prosecuzione volontaria, l'istituzione della pensione privilegiata e della pensione di anzianità, e infine le norme di delega al Governo, tra cui in particolare quella che prevede di stabilire gradualmente un rapporto tra salari, anzianità di lavoro e livelli di pensione, in modo da assicurare dopo 40

anni di attività lavorativa e di contribuzione una pensione collegata all'80 per cento della retribuzione media dell'ultimo triennio.

Il Relatore conclude esprimendosi favorevolmente all'approvazione del disegno di legge e all'assorbimento delle proposte di legge ad esso abbinate.

Il deputato Mazzoni osserva preliminarmente che si sarebbero dovute abbinare anche le varie proposte di legge relative alla estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti ai commercianti e le proposte di legge concernenti il riscatto dei periodi di lavoro scoperti da contribuzione. Il Presidente Zanibelli fa presente di non aver ritenuto di abbinare le proposte di legge concernenti i commercianti, dato che il disegno di legge si riferisce soltanto alle categorie, già inserite nell'assicurazione obbligatoria e per le proposte di legge concernenti il riscatto contributivo, rileva che manca nel disegno di legge alcuna norma che si riferisca a tale questione, mentre può essere opportuno che la questione del riscatto contributivo sia esaminata separatamente, quando maturino le condizioni favorevoli alla sua soluzione.

Il deputato Di Mauro Luigi interviene, quindi, facendo presente che il disegno di legge non risponde agli impegni presi dal Governo in sede legislativa, politica e sindacale, e alle attese dei pensionati, in quanto il previsto aumento delle pensioni è irrisorio e inferiore all'aumentato costo della vita dal 1962, l'istituzione della pensione sociale non riguarda la generalità dei cittadini, ma elementi già assicurati, ai quali fa carico, ed inoltre contesta le previsioni fatte per il futuro delle gestioni, in quanto collegate ad un monte-salari troppo basso. Fa presente che il suo gruppo si riserva di presentare in Assemblea i necessari emendamenti.

Il deputato Cruciani esprime il dubbio che il Fondo adeguamento pensioni, una volta che vengano a cessare i contributi dello Stato, concentrati tutti sul Fondo sociale, possa provvedere all'adeguamento automatico delle pensioni previsto dall'articolo 10.

Il deputato Borra ritenuto che il disegno di legge vada valutato nella sua globalità, che non può non dar luogo ad un giudizio positivo, esprime peraltro qualche riserva sull'abolizione delle ritenute ai pensionati per i riflessi che può avere sul problema dell'occupazione, e su alcune manchevolezze della delega al Governo, che avrebbe voluto estesa alla questione del riscatto contributivo e in materia di assicurazione facoltativa.

Il deputato Guerrini Giorgio, esprime le sue riserve sull'attuale configurazione del Fondo sociale che potrà, però, essere valutato diversamente, quando l'intervento dello Stato fosse totale; ritiene tuttavia che il disegno di legge meriti una valutazione positiva per le varie modifiche introdotte all'attuale sistema, e soprattutto per il principio introdotto nella delega al Governo di attuare un progressivo collegamento tra salario, anzianità di lavoro e pensione.

Il deputato Tognoni si sofferma in particolare sulle conseguenze della trasformazione della mensilità straordinaria, concessa in acconto, in indennità *una tantum*, soprattutto nei riguardi dei minatori, che in parte ne rimasero esclusi.

Il deputato Abenante fa presente la necessità di procedere alla democratizzazione degli organi dell'I.N.P.S., assicurando un maggiore intervento dei lavoratori, attraverso i loro rappresentanti.

Il Ministro Delle Fave, rispondendo agli interventi e riservandosi un più ampio ed esplicativo intervento in Assemblea, assicura un approfondimento della questione della mensilità straordinaria ai minatori, fornisce chiarimenti circa il meccanismo della rivalutazione delle pensioni e l'entità del monte-salari, che per il 1964 risulta di 6.078 miliardi, e in particolare si sofferma sull'istituzione del Fondo sociale, che enuclea, dal sistema previdenziale, la parte che ha caratteristiche assistenziali, e per il quale l'intervento dello Stato copre già il 45 per cento delle esigenze.

Conclude, sottolineando che il disegno di legge consente il risanamento delle gestioni previdenziali, un certo miglioramento delle pensioni e l'avvio alla riforma del sistema previdenziale, assicurando per il quinquennio 1965-1969 un contributo complessivo dello Stato di 2.500 miliardi.

La Commissione, quindi, scelto come testo base il disegno di legge n. 2527, approva a maggioranza gli articoli e le tabelle del disegno di legge medesimo, conferendo al Relatore Bianchi Fortunato, il mandato di riferire oralmente all'Assemblea.

Il Presidente Zanibelli avverte, peraltro, che qualora la V Commissione Bilancio, in sede di parere, proponesse modifiche o osservazioni, da considerare nel merito, si riserva di convocare la Commissione per l'indomani. Si riserva, infine, di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONI RIUNITE

(IV Giustizia e XIII Lavoro)

Martedì 13 luglio, ore 11,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Norme sui licenziamenti individuali (2452);

— Relatori: Fortuna, *per la IV Commissione*; Russo Spena, *per la XIII Commissione* — (*Parere della XII Commissione*);

SULOTTO ed altri: Regolamentazione del licenziamento (302);

— Relatori: Cacciatore, *per la IV Commissione*; Russo Spena, *per la XIII Commissione*.

e delle petizioni:

Regolamentazione del principio della giusta causa nei licenziamenti (73-80-83-84-86-87-88).

— Relatore: Russo Spena.

Esame della proposta di legge:

SPAGNOLI ed altri: Modifica dell'articolo 2120 del Codice civile (1855).

— Relatori: Fortuna, *per la IV Commissione*; Russo Spena, *per la XIII Commissione*.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e partecipazioni statali)

Martedì 13 luglio, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della Previdenza sociale (*Approvato dal Senato*) (2527);

ROBERTI ed altri: Estensione del sistema della scala mobile ai lavoratori pensionati per invalidità e vecchiaia (21);

SANTI ed altri: Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (750);

FERRARIS GIUSEPPE: Disposizioni concernenti le pensioni della assicurazione generale obbligatoria (*Urgenza*) (1278);

— (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Isgrò.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Riscatto dei servizi prestati alle dipendenze di enti parastatali o di enti ed istituti di diritto pubblico ai fini del trattamento di quiescenza statale (2426);

SCALIA e SINESIO: Interpretazione autentica ed integrazione dell'articolo 5 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (1217);

SCALIA: Interpretazione autentica dell'articolo 7 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (1219);

— (*Purere alla VI Commissione*) — Relatore: Anderlini.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Valutazione di servizi ai fini della liquidazione dell'indennità di buonuscita (2427);

BIANCHI GERARDO ed altri: Riliquidazione della indennità di buonuscita al personale civile e militare dello Stato collocato in pensione anteriormente al 1° luglio 1956 (709);

Bozzi: Modificazione del trattamento di buonuscita a favore dei dipendenti statali (852);

— (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Ghio.

Parere sui disegni di legge:

Trattamento economico dei dipendenti delle imprese appaltatrici dei servizi dell'Amministrazione autonoma dello Stato (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1082-B) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Bianchi Gerardo;

Pagamento del grano distribuito ai danneggiati dal terremoto dell'agosto del 1962 alle province di Avellino e Benevento (2310) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Anderlini.

Parere sulle proposte di legge:

ERMINI ed altri: Salvaguardia e valorizzazione delle zone archeologiche di Aquileia e dell'antica via Romea (350) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Lezzi;

COLASANTO ed altri: Provvidenze finanziarie ed assicurative per la costruzione e l'acquisto di case per i ferrovieri (2202) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Barbi;

Senatori BERLINGIERI ed altri: Riconoscimento dell'Istituto internazionale di studi giuridici come ente di diritto pubblico (*Approvata dal Senato*) (2485) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Lezzi.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 23.